



2020

BILANCIO

Sintesi

Cassa Rurale Vallagarina

— *Banca di Credito Cooperativo*



Bilancio 2020 SINTESI

Cassa Rurale Vallagarina

INDICE

4	STATO PATRIMONIALE
6	CONTO ECONOMICO
8	ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BANCA
	INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA BANCA
	RISULTATI ECONOMICI
	AGGREGATI PATRIMONIALI
	QUALITA' DEL CREDITO
	FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE
30	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
30	PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
32	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO
33	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Care Socie, cari Soci,

la presente relazione è una SINTESI della complessiva documentazione di Bilancio redatta ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il documento è strutturato al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società cooperativa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso.

Nella prima parte, dopo l'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, vengono analizzati i principali aggregati patrimoniali e reddituali.

Nella seconda parte viene fatto cenno ai fatti di rilievo occorsi in questi primi mesi del 2021 ed al prevedibile andamento della gestione per l'esercizio in corso ed infine viene presentata la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		DICEMBRE 2020	DICEMBRE 2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.172.291	9.850.017
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.561.883	4.933.208
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;</i>	-	-
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value;</i>	367.045	429.905
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	8.194.838	4.503.303
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	78.080.708	45.346.249
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	850.565.565	720.444.630
	<i>a) crediti verso banche</i>	68.741.621	59.325.305
	<i>b) crediti verso clientela</i>	781.823.944	661.119.324
50.	Derivati di copertura	-	158.249
70.	Partecipazioni	304.215	322.120
80.	Attività materiali	16.405.586	15.663.974
90.	Attività immateriali	160.366	160.408
	<i>di cui: - avviamento</i>	-	-
100.	Attività fiscali	9.021.940	10.632.457
	<i>a) correnti</i>	462.727	1.386.029
	<i>b) anticipate</i>	8.559.213	9.246.427
120.	Altre attività	6.056.518	6.722.703
Totale dell'attivo		977.329.072	814.234.014

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		DICEMBRE 2020	DICEMBRE 2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	883.316.106	724.914.131
	<i>a) debiti verso banche</i>	119.985.503	23.164.152
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	687.391.300	606.261.409
	<i>c) titoli in circolazione</i>	75.939.303	95.488.569
20.	Passività finanziarie di negoziazione	66.344	78.221
40.	Derivati di copertura	1.067.122	1.082.869
60.	Passività fiscali	602.112	657.459
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	602.112	657.459
80.	Altre passività	15.891.012	15.447.294
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.067.981	1.200.542
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.919.793	1.423.221
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	1.418.278	1.049.707
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.501.515	373.514
110.	Riserve da valutazione	1.652.101	840.501
130.	Strumenti di capitale	2.000.000	2.000.000
140.	Riserve	63.132.623	59.702.410
150.	Sovrapprezzi di emissione	833.566	774.716
160.	Capitale	1.131.113	1.853.438
180.	Utile d'esercizio	3.649.199	4.259.212
Totale del passivo e del patrimonio netto		977.329.072	814.234.014

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		DICEMBRE 2020	DICEMBRE 2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.943.305	17.141.251
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	16.822.993	16.993.202
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.338.741)	(2.013.184)
30.	Margine di interesse	15.604.564	15.128.066
40.	Commissioni attive	6.957.416	6.890.176
50.	Commissioni passive	(666.875)	(761.808)
60.	Commissioni nette	6.290.541	6.128.369
70.	Dividendi e proventi simili	181.632	13.275
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.621	22.612
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(65.690)	(58.038)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.324.109	677.995
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	3.169.963	302.304
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	153.596	376.107
	<i>c) passività finanziarie</i>	550	(415)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	432.023	345.697
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	1.606	(479)
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	430.417	346.176
120.	Margine di intermediazione	25.784.800	22.257.975
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(4.931.293)	(1.850.680)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(4.931.184)	(1.908.154)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(109)	57.474

140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(87.003)	(60.886)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	20.766.504	20.346.410
160.	Spese amministrative:	(16.513.373)	(17.249.814)
	<i>a) spese per il personale</i>	(9.427.491)	(9.902.317)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.085.882)	(7.347.498)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(699.134)	(14.117)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(399.287)	(14.117)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(299.847)	-
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.096.510)	(858.349)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(10.395)	(8.722)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.672.101	1.450.947
210.	Costi operativi	(16.647.311)	(16.680.055)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.117)	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(70.202)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	155	-
260.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	4.116.231	3.596.152
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(467.032)	663.060
280.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	3.649.199	4.259.212
300.	Utile d'esercizio	3.649.199	4.259.212

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BANCA

INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA BANCA

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

INDICI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
INDICI DI STRUTTURA			
Crediti verso clientela / Totale Attivo	60,39 %	67,54 %	(10,59%)
Raccolta diretta / Totale Attivo	78,10 %	86,19 %	(9,38%)
Patrimonio Netto / Totale Attivo	7,41 %	8,53 %	(13,13%)
Patrimonio netto / Impieghi lordi	8,31 %	9,73 %	(14,64%)
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	9,48 %	9,89 %	(4,14%)
Impieghi netti/Depositi	77,32 %	78,37 %	(1,34%)
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	5,04 %	6,13 %	(17,83%)
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,37 %	0,52 %	(28,62%)
Cost to income ratio (Costi operativi/Margine di intermediazione)	64,56 %	74,94 %	(13,85%)
Margine di interesse / Margine di intermediazione	60,52 %	67,97 %	(10,96%)
INDICI DI RISCHIOSITÀ			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,15 %	0,31 %	(50,65%)
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	2,32 %	3,34 %	(30,77%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	78,15 %	68,60 %	13,94%
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	52,53 %	38,90 %	35,02%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	0,61 %	0,57 %	6,57%
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Margine di intermediazione per dipendente	220.383	180.959	21,79%
Costo medio del personale dipendente	80.577	80.507	0,09%

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Interessi netti	15.605	15.128	477	3%
Commissioni nette	6.291	6.128	162	3%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	3.708	988	2.720	275%
Dividendi e proventi simili	182	13	168	1268%
Proventi operativi netti	25.785	22.258	3.527	16%
Spese del personale	(9.427)	(9.902)	475	(5%)
Altre spese amministrative	(7.086)	(7.348)	262	(4%)
Ammortamenti operativi	(1.107)	(867)	(240)	28%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(5.018)	(1.912)	(3.107)	163%
Oneri operativi	(22.639)	(20.028)	(2.610)	13%
Risultato della gestione operativa	3.146	2.230	917	41%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(699)	(14)	(685)	4852%
Altri proventi (oneri) netti	1.672	1.381	291	21%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(3)	-	(3)	
Risultato corrente lordo	4.116	3.596	520	14%
Imposte sul reddito	(467)	663	(1.130)	(170%)
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Risultato Netto	3.649	4.259	(610)	(14%)

MARGINE DI INTERESSE

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	16.943	17.141	(198)	(1%)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	16.823	16.993	(170)	(1%)
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.339)	(2.013)	674	(34%)
MARGINE DI INTERESSE	15.605	15.128	477	3%

Il margine di interesse realizzato nell'esercizio 2020 è di 15.605 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 477 migliaia di Euro, pari al 3%.

Gli interessi attivi, per 16.943 migliaia di Euro, in flessione rispetto all'esercizio precedente per l'1%, sono stati percepiti prevalentemente su crediti (per finanziamenti

e titoli di proprietà) verso clientela, per 15.667 migliaia di Euro, e verso banche, per 731 migliaia di Euro.

Come riportato in tabella, gli interessi attivi sono prevalentemente determinati sulla base del tasso di interesse effettivo ed includono quelli dovuti al trascorrere del tempo relativi a crediti deteriorati.

Gli interessi passivi, esposti per 1.339 migliaia di Euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio 2019 di 674 migliaia di Euro pari al 34%, corrisposti sulla raccolta diretta da clientela, per complessivi 1.143 migliaia di Euro, di cui 709 migliaia di Euro per titoli in circolazione (obbligazioni, certificati di

deposito) e 434 migliaia di Euro per debiti verso clientela (depositi a risparmio, conti correnti).

Rientrano fra gli interessi, attivi e passivi, anche i differenziali sui derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Interessi netti	15.605	15.128	477	3%
Commissione nette	6.291	6.128	162	3%
Dividendi e proventi simili	182	13	168	1268%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	18	23	(5)	(22%)
Risultato netto dell'attività di copertura	(66)	(58)	(8)	13%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	3.324	678	2.646	390%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	432	346	86	25%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	25.785	22.258	3.527	16%

Il margine di intermediazione conseguito nel 2020 è esposto per 25.785 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3.527 migliaia di Euro, pari al 16%.

E' composto da:

- interessi netti (margine di interesse), per 15.605 migliaia di Euro. Rispetto al margine di intermediazione, il margine di interesse rappresenta il 60,52% (67,97% nel 2019), come riportato nella tabella degli indicatori di performance;
- commissioni nette, da servizi, per 6.291 migliaia di Euro, con un incremento rispetto al 2019 di 162 migliaia di Euro, pari al 3%.
Alla componente attiva delle commissioni, esposta per 6.957 migliaia di Euro (6.890 migliaia di Euro al

31.12.2019) hanno contribuito prevalentemente servizi di incasso e pagamento (1.724 migliaia di Euro), distribuzione di servizi di terzi quali collocamento di prodotti assicurativi e previdenziali, risparmio gestito e credito al consumo (1.405 migliaia di Euro), servizi di intermediazione finanziaria (464 migliaia di Euro), tenuta e gestione dei conti correnti da clientela (1.327 migliaia di Euro).

Rispetto al margine di intermediazione le commissioni nette rappresentano il 24% (nel 2019 28%);

- dividendi e proventi simili, per 182 migliaia di Euro, percepiti su titoli di capitale classificati quali partecipazioni e attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva, di cui distribuiti da Cassa Centrale Banca per 166 migliaia di Euro;

- risultato netto dell'attività di negoziazione, per 18 migliaia di Euro, da negoziazione valute, nonché da variazioni di fair value di derivati in fair value option a copertura del rischio di tasso di interesse di mutui a tasso fisso erogati a clientela;
- risultato netto dell'attività di copertura, per un valore negativo di 66 migliaia di Euro, da variazioni di fair value dei derivati in hedge accounting a copertura del rischio di tasso di interesse, nonché dei mutui a tasso fisso erogati a clientela e del prestito obbligazionario a tasso fisso, rimborsato ad ottobre, oggetto di copertura;
- Utili da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, a voce 100 di conto economico per 3.324 migliaia di Euro.

Rientrano nella voce prevalentemente gli utili da cessione di attività finanziarie al costo ammortizzato, per 3.170 migliaia di Euro, di cui titoli di Stato 3.098 migliaia di Euro e crediti deteriorati 72 migliaia di Euro, nonché di titoli classificati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per 154 migliaia di Euro;

- risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, a voce 110 di conto economico per 432 migliaia di Euro, prevalentemente da variazioni di fair value di fondi comuni di investimento OICR, nonché di finanziamenti, quali attività designate o obbligatoriamente al fair value secondo quanto prevedono i principi contabili.

COSTI OPERATIVI

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	16.513	17.250	(736)	(4%)
Spese per il personale	9.427	9.902	(475)	(5%)
Altre spese amministrative	7.086	7.348	(262)	(4%)
Ammortamenti operativi	1.107	867	240	28%
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	699	14	685	4852%
di cui su impegni e garanzie	399	14	385	2728%
Altri oneri/proventi di gestione	(1.672)	(1.451)	(221)	15%
COSTI OPERATIVI	16.647	16.680	(33)	(0%)

I costi operativi sono esposti a conto economico al 31.12.2020 per 16.647 migliaia di Euro, pressoché in linea rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti da:

- spese amministrative, a voce 160 di conto economico per 16.513 migliaia di

Euro, con una diminuzione rispetto al 31.12.2019 di 736 migliaia di Euro, pari al 4%. Nel dettaglio le spese per il personale ammontano a 9.427 migliaia di Euro, con una diminuzione rispetto al 2019 di 475 migliaia di Euro per il 5%. Come indicato in tabella di nota integrativa, sono composte da

competenze corrisposte al personale dipendente (5.952 migliaia di Euro), oneri sociali (INPS, INAIL) per 1.475 migliaia di Euro, altri oneri per accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e versamenti ai fondi previdenza complementari (734 migliaia di Euro), altri benefici a favore dei dipendenti per polizze assicurative, buoni pasto, corsi di formazione, accantonamenti per ferie maturate e non godute e competenze da corrispondere (889 migliaia di Euro), oneri per lavoro interinale (24 migliaia di Euro), compensi ad amministratori e sindaci (354 migliaia di Euro). Alla voce "benefici a favore dei dipendenti" si riscontra principalmente la diminuzione nel corso dell'esercizio delle spese per il personale, in particolare per minori oneri di competenza dell'esercizio, nel 2019 era stato effettuato l'accantonamento per i piani di incentivo all'esodo costituiti nell'esercizio. Rispetto al margine di intermediazione, le spese per il personale rappresentano il 37% (nel 2019 44%). Le altre spese amministrative sono esposte per 7.086 migliaia di Euro, con una riduzione di 262 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 4%. Come esposto in tabella di nota integrativa, sono rappresentate da spese ICT (1.672 migliaia di Euro), tasse e tributi (1.636 migliaia di Euro), di cui 1.283 migliaia di Euro imposta di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni inviati alla clientela che vengono recuperati dalla medesima ed esposti alla voce altri proventi di gestione, spese per servizi professionali e consulenze (386 migliaia di Euro), spese per pubblicità e rappresentanza (340 migliaia di Euro), spese per recupero crediti (50 migliaia di Euro), spese per locazioni, manutenzioni, utenze per immobili (721 migliaia di Euro) e altre

spese amministrative (2.282 migliaia di Euro) quali trasporto valori e vigilanza, assicurazioni, contributi associativi e ai Fondi Garanzia, cancelleria, spese postali, rimborso spese al personale dipendente, informazioni e visure, eventi societari, canone outsourcing, spese di adesione al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca. Nel corso dell'esercizio sono state conseguite riduzioni di spesa, la più rilevante nei contributi associativi e oneri di contribuzione ai Fondi Garanzia (465 migliaia di Euro, nel 2019 811 migliaia di Euro), ma anche in altre spese specifiche quali recupero crediti e contenziosi, spese postali;

- ammortamenti operativi, alle voci 180 e 190 di conto economico per il totale di 1.107 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio 2019 di 240 migliaia di Euro, pari al 28%. Le rettifiche di valore riguardano attività materiali ad uso funzionale (1.097 migliaia di Euro), di proprietà e quali diritti d'uso su unità immobiliari adibite a filiali/ATM, nonché su attrezzature, in locazione e secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, e attività immateriali (10 migliaia di Euro);
- altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito), a voce 170 di conto economico per 699 migliaia di Euro, con un incremento rispetto al 2019 di 685 migliaia di Euro. Gli accantonamenti su esposizioni fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni e margini) sono esposti per 399 migliaia di Euro (14 migliaia di Euro nel 2019), valutate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, compreso l'adeguamento di competenza dell'esercizio della passività nei confronti del Fondo di Garanzia dei

Depositanti del Credito Cooperativo per 71 migliaia di Euro. Negli altri accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, 300 migliaia di Euro, è stato iscritto l'accantonamento per gli oneri di competenza 2020 non addebitati dal Fondo Garanzia Depositanti;

altri oneri/proventi di gestione (voce 200 di conto economico), quale sbilancio per 1.672 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 221 migliaia di Euro, pari al 15%. Gli oneri, 118 migliaia di Euro, consistono in quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per miglorie su beni di terzi (9 migliaia di Euro), nonché

sopravvenienze passive (109 migliaia di Euro). I proventi, 1.790 migliaia di Euro, sono prevalentemente costituiti da recupero di imposte di bollo da clientela per oneri esposti ad altre spese amministrative (1.475 migliaia di Euro), nonché fitti e canoni attivi, recupero spese trasparenza bancaria, commissione istruttoria veloce (CIV), altri recuperi spese, crediti di imposta e sopravvenienze attive. Il rapporto costi operativi/margine di interesse al 31.12.2020 è pari al 106,68% (110,26% nel 2019). Rispetto al margine di intermediazione i costi operativi rappresentano il 64,56% (74,94% nel 2019).

RISULTATO CORRENTE LORDO

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	25.785	22.258	3.527	16%
Costi operativi	(16.647)	(16.680)	33	(0%)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(4.931)	(1.851)	(3.081)	166%
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	(70)	70	(100%)
Altri proventi (oneri) netti	(90)	(61)	(29)	48%
RISULTATO CORRENTE LORDO	4.116	3.596	520	14%

Il risultato corrente lordo conseguito al 31.12.2020 ammonta a 4.116 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 520 migliaia di Euro, pari al 14%.

E' determinato da:

- margine di intermediazione, per 25.785 migliaia di Euro;
- costi operativi, per 16.647 migliaia di Euro;
- rettifiche di valore nette per rischio di credito. A voce 130 di conto

economico, per 4.931 migliaia di Euro, è esposto il saldo delle rettifiche di valore, al netto delle riprese, di competenza dell'esercizio sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nella forma di titoli di debito e finanziamenti, soggette ad impairment secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, con criteri di accantonamento in bilancio a fronte del rischio di credito in risposta alla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19. Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al costo

ammortizzato sono esposte nella voce al punto a) per 4.931 migliaia di Euro (nel 2019 1.908 migliaia di Euro), di cui 4.900 migliaia di Euro su finanziamenti. Nel dettaglio, come indicato in nota integrativa, le rettifiche nette su crediti verso banche, in bonis, ammontano a 33 migliaia di Euro, di cui 41 migliaia di Euro su titoli di debito; le rettifiche nette su crediti deteriorati (stage 3) verso la clientela a 3.641 migliaia di Euro, su crediti in bonis (stage 1 e 2) verso la clientela a 1.256 migliaia di Euro. Per quanto riguarda i crediti verso la

clientela deteriorati, le rettifiche ammontano a 6.753 migliaia di Euro, le riprese a 3.112 migliaia di Euro; sono compresi anche gli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri;

- altri proventi (oneri) netti per 90 migliaia di Euro. Nel dettaglio si tratta di perdite da modifiche contrattuali su finanziamenti, a voce 140 di conto economico, per 87 migliaia di Euro, e da perdite su partecipazioni, a voce 220, per 3 migliaia di Euro.

UTILE DI PERIODO

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.116	3.596	520	14%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(467)	663	(1.130)	(170%)
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	3.649	4.259	(610)	(14%)
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	3.649	4.259	(610)	(14%)

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte al 31 dicembre 2020 ammonta a 4.116 migliaia di Euro.

Le imposte sono esposte per 467 migliaia di Euro, rispetto ad un valore positivo nel 2019 di 663 migliaia di Euro.

Sono determinate dall'accantonamento per imposte correnti, dallo scarico di imposte anticipate iscritte per svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela non ancora dedotte dal reddito imponibile, trasformabili in credito di imposta ai sensi della Legge

22.12.2011 n. 214, nonché di anticipate iscritte per rettifiche su crediti verso la clientela, da perdite attese in prima applicazione del principio contabile IFRS 9, quest'ultime non trasformabili in credito di imposta.

L'utile netto conseguito nell'esercizio 2020 corrisponde a 3.649 migliaia di Euro, rispetto a 4.259 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con una variazione negativa riconducibile alla dinamica della fiscalità.

AGGREGATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale riclassificato¹

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	8.172	9.850	(1.678)	(17%)
Esposizioni verso banche	69.287	40.192	29.095	72%
<i>di cui al fair value</i>	2.329	-	2.329	
Esposizioni verso la clientela	590.186	549.951	40.235	7%
<i>di cui al fair value</i>	685	778	(92)	(12%)
Attività finanziarie	277.736	180.739	96.996	54%
Partecipazioni	304	322	(18)	(6%)
Attività materiali e immateriali	16.566	15.824	742	5%
Attività fiscali	9.022	10.632	(1.611)	(15%)
Altre voci dell'attivo	6.057	6.723	(666)	(10%)
Totale attivo	977.329	814.234	163.095	20%
PASSIVO				
Debiti verso banche	119.986	23.164	96.821	418%
Raccolta diretta	763.331	701.750	61.581	9%
<i>Debiti verso la clientela</i>	687.391	606.261	81.130	13%
<i>Titoli in circolazione</i>	75.939	95.489	(19.549)	(20%)
Altre passività finanziarie	1.133	1.161	(28)	(2%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	3.988	2.624	1.364	52%
Passività fiscali	602	657	(55)	(8%)
Altre voci del passivo	15.891	15.447	444	3%
Totale passività	904.930	744.804	160.127	22%
Patrimoni netto	72.399	69.430	2.968	4%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	977.329	814.234	163.095	20%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA	763.331	701.750	61.581	9%
Conti correnti e depositi a vista	679.436	595.187	84.248	14%
Depositi a scadenza	5.414	6.608	(1.193)	(18%)
Pronti contro termine e prestito titoli	513	558	(44)	(8%)
Obbligazioni	4.633	15.310	(10.677)	(70%)
Altra raccolta	73.335	84.087	(10.753)	(13%)
RACCOLTA INDIRETTA	376.298	336.674	39.624	12%
Risparmio gestito	263.175	221.509	41.666	19%
di cui:				
<i>Fondi comuni e SICAV</i>	52.789	43.502	9.288	21%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	20.844	20.244	600	3%
<i>Prodotti bancario-assicurativi</i>	189.542	157.763	31.779	20%
Risparmio amministrato	113.123	115.166	(2.042)	(2%)
di cui:				
<i>Obbligazioni</i>	103.404	105.719	(2.315)	(2%)
<i>Azioni</i>	9.719	9.447	272	3%
TOTALE RACCOLTA	1.139.628	1.038.424	101.204	10%

Nel 2020 la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita, complessivamente le masse amministrato per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a 1.139.628 migliaia di Euro, evidenziando un aumento di 101.204 migliaia di Euro su base annua (pari a + 10%).

Come esposto nella tabella sottostante, che riporta la composizione percentuale della raccolta complessiva da clientela, la raccolta diretta si attesta al 67% sul totale, in flessione rispetto allo scorso esercizio. In aumento la raccolta indiretta che rappresenta il 33% del totale raccolta, rispetto al 32% del 2019.

Composizione % della raccolta da clientela	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Raccolta diretta	67%	68%	(1%)
Raccolta indiretta	33%	32%	2%

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta, esposta nel passivo di bilancio alle voci debiti verso clientela e titoli in circolazione, si attesta al 31 dicembre 2020 a 763.331 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (+ 61.581 migliaia di Euro, pari a + 9%).

Gli strumenti finanziari a medio e lungo termine hanno evidenziato un andamento negativo; una dinamica positiva invece si è riscontrata per quelli a breve termine e a vista, in un contesto di incertezza che ha determinato un tendenziale aumento della

propensione al risparmio nelle forme più liquide e meno rischiose.

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2019 si osserva infatti che:

- i debiti verso clientela raggiungono 687.391 migliaia di Euro e registrano un significativo incremento di 81.130 migliaia di Euro rispetto a fine 2019 (+ 13%) dovuto all'incremento dei conti correnti e depositi a vista (+ 84.248 migliaia di Euro, + 14%). Come riportato nella tabella seguente rappresentano l'89% della raccolta diretta, rispetto all'85% di fine 2019. All'interno della voce conti correnti e depositi a vista va altresì segnalata la dinamica dei conti correnti che rispetto a fine 2019 si incrementano di 84.489 migliaia di Euro;

- i titoli in circolazione ammontano a 75.939 migliaia di Euro e risultano in diminuzione di 19.549 migliaia di Euro rispetto a fine 2019 (- 20%). Tale dinamica è determinata dalla diminuzione delle obbligazioni (- 10.677 migliaia di Euro), riconducibile alle diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati nel periodo, nonché dei certificati di deposito sottoscritti dalla clientela (- 8.831 migliaia di Euro), in tabella indicati alla componente altra raccolta.

Raccolta diretta	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	89%	85%	5%
Depositi a scadenza	1%	1%	0%
Pronti contro termine e prestito titoli	0%	0%	
Obbligazioni	1%	2%	(50%)
Altra raccolta	10%	12%	(17%)
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	100%	100%	

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2020, un aumento di 39.624 migliaia di Euro (+ 12%) che discende dalle seguenti dinamiche:

- una crescita della componente risparmio gestito per 41.666 migliaia di Euro (+ 19%), sostenuta in particolare dal buon andamento dei prodotti assicurativi e previdenziali (+ 31.779

migliaia di Euro, + 20%), nonché fondi comuni e SICAV (+ 9.288 migliaia di Euro, + 21%);

una flessione del risparmio amministrato per 2.042 (- 2%), prevalentemente nei titoli di debito.

Impieghi verso la clientela

(Importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	589.501	549.173	40.327	7%
Conti correnti	37.427	49.413	(11.986)	(24%)
Mutui	495.133	428.883	66.250	15%
Altri finanziamenti	42.384	50.804	(8.419)	(17%)
Attività deteriorate	14.556	20.073	(5.517)	(27%)
Impieghi al fair value	685	778	(92)	(12%)
TOTALE IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	590.186	549.951	40.235	7%

Gli impieghi verso la clientela al 31.12.2020 ammontano, al netto delle rettifiche di valore, a 590.186 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 40.235 migliaia di Euro, pari al 7%.

La tabella propone consistenze e dinamiche, in base alla classificazione degli impieghi in bilancio, al costo ammortizzato e al fair value, alla qualità del credito ed alle forme tecniche di erogazione dei finanziamenti.

Nell'esercizio, nel contesto della pandemia Covid-19, le autorità governative e regolamentari hanno adottato misure atte a sostenere il credito ad imprese e famiglie, con il coinvolgimento degli istituti di credito, e posto in essere interventi di sostegno di liquidità al sistema bancario. Nel merito la Banca d'Italia ha previsto integrazioni nell'informativa di bilancio degli istituti

bancari; in nota integrativa sono presenti infatti tabelle di dettaglio dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19, quali nuovi finanziamenti e concessioni su finanziamenti in essere.

Gli impieghi al costo ammortizzato sono esposti in tabella per 589.501 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 40.327 migliaia di Euro (+ 7%). I finanziamenti a medio e lungo termine sono aumentati di 66.250 migliaia di Euro e rappresentano l'84% degli impieghi a clientela (78% nel 2019), in diminuzione conti correnti e altri finanziamenti a breve termine. Le attività deteriorate sono esposte per 14.556 migliaia di Euro e sono oggetto di analisi nel paragrafo "Qualità del credito".

Gli impieghi al fair value sono esposti per 685 migliaia di Euro.

Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

Composizione % degli impieghi verso la clientela	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
Conti correnti	6%	9%	(33%)
Mutui	84%	78%	8%
Altri finanziamenti	7%	9%	(22%)
Attività deteriorate	2%	4%	(50%)
Impieghi al Fair Value	0%	0%	
TOTALE IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	100%	100%	

Il rapporto impieghi/raccolta, riportato in tabella indicatori, a fine 2020 è pari al 77,32% (a fine 2019 78,37%).

QUALITÀ DEL CREDITO

Attività per cassa verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* (FV) con impatto a conto economico".

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al *fair value* quali finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie e mutui a tasso fisso erogati alla clientela oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante derivati in *fair value option*.

La valutazione dei crediti al costo ammortizzato è stata effettuata secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, la stima della perdita attesa avviene in funzione dell'allocazione dell'esposizione nei tre stage di riferimento.

Con riferimento alle valutazioni analitiche dei crediti, il modello utilizzato dalla Banca per la determinazione degli accantonamenti relativi ai crediti deteriorati (stage 3), prevede il ricorso ad una valutazione analitica specifica oppure ad una valutazione analitica forfettaria.

Per sofferenze e inadempienze probabili, la valutazione analitica specifica viene applicata alle esposizioni che superano la soglia dimensionale pari a 200.000 Euro.

(importi in migliaia di euro)	esposizione lorda	31/12/2020 rettifiche di valore complesive	esposizione netta	coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	32.861	(18.306)	14.556	56%
<i>Sofferenze</i>	4.070	(3.181)	889	78%
<i>Inadempienze probabili</i>	28.595	(15.090)	13.504	53%
<i>Sconfinanti/scadute deteriorate</i>	197	(34)	162	18%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	579.363	(4.418)	574.945	1%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	612.224	(22.723)	589.501	4%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	685	-	685	0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	685	-	685	0%
TOTALE ATTIVITÀ NETTE PER CASSA VERSO LA CLIENTELA	612.909	(22.723)	590.186	

(importi in migliaia di euro)	esposizione lorda	31/12/2019 rettifiche di valore complessive	esposizione netta	coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	35.120	(15.047)	20.073	43%
Sofferenze	5.013	(3.335)	1.679	67%
Inadempienze probabili	29.729	(11.669)	18.060	39%
Sconfinanti/scadute deteriorate	377	(44)	334	12%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	532.258	(3.157)	529.101	1%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	567.378	(18.205)	549.173	3%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	778	-	778	0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	778	-	778	0%
TOTALE ATTIVITÀ NETTE PER CASSA VERSO LA CLIENTELA	568.156	(18.205)	549.951	

Nella valutazione dei crediti verso la clientela e per il calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2020, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, la Banca ha considerato nel modello di impairment gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19, secondo le indicazioni degli organismi regolamentari e di vigilanza Europei.

Nel corso dell'esercizio la Banca, coerentemente con le impostazioni di Gruppo, ha implementato alcuni affinamenti al modello di impairment IFRS 9 per riflettere gli orientamenti e raccomandazioni contenute nelle varie linee guida emanate dai regolatori.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per un valore complessivo di 907 migliaia di Euro provenienti da inadempienze probabili (di cui oggetto di misure di forbearance

706 migliaia di Euro), incassi per 1.466 migliaia di Euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2020 registra una contrazione del 19% rispetto a fine 2019, attestandosi a 4.070 migliaia di Euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi, come riportato nella tabella seguente, si attesta all'1%, in linea rispetto al dato di fine 2019;

- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da bonis per 4.232 migliaia di Euro (di cui oggetto di misure di forbearance 770 migliaia di Euro) e posizioni provenienti dalla categoria delle esposizioni scadute/sconfinanti per 213 migliaia di Euro, incassi per 6.788 migliaia di Euro. Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 28.595 migliaia di Euro, rilevando una diminuzione rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2019 di 1.134 migliaia di Euro (- 4%).

L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 5% (nel 2019 5%);

- le esposizioni scadute/sconfinanti si attestano a 197 migliaia di Euro (377 migliaia di Euro a fine 2019).

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 5%, in diminuzione rispetto a dicembre 2019 (6%).

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una riduzione a 14.556 migliaia di Euro rispetto a 20.073 migliaia di Euro del 2019.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata al 78%, in aumento rispetto ai livelli di fine 2019 (67%);
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 53%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2019 pari al 39%. A tale riguardo si evidenzia come, scomponendo le rettifiche di valore per le principali componenti di analisi, la percentuale di rettifica delle esposizioni classificate a inadempienze probabili

non forborne risulti pari al 54%; la percentuale delle rettifiche apportate alle inadempienze probabili forborne è pari al 52%, sostanzialmente in linea con il dato delle inadempienze probabili non forborne sopra indicato;

- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate il coverage al 31 dicembre 2020 è pari al 18%, contro il 12% del dicembre 2019;
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati si è attestata al 56%, rispetto al 43% di fine 2019;
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1%. In tale ambito si evidenzia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischiosità intrinseca, delle rettifiche stimate a fronte dei crediti forborne performing, pari al 6 % (5% a fine 2019).

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dallo 0,27% dell'esercizio precedente allo 0,80% del 31 dicembre 2020.

Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

Indicatore	31/12/2020	31/12/2019
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	5%	6%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	1%	1%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	5%	5%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	2%	4%

Posizione interbancaria

(importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	69.287	40.192	29.095	72%
di cui al fair value	2.329	-	2.329	
Debiti verso banche	(119.986)	(23.164)	(96.821)	418%
TOTALE POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	(50.699)	17.028	(67.727)	(398%)

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 50.699 migliaia di Euro.

La posizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a 120.000 migliaia di Euro, cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia.

Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività rifinanziabili presso la Banca Centrale,

alla fine dell'esercizio 2020 il relativo stock totalizzava 129.193 migliaia di Euro, rispetto a 115.283 migliaia di Euro di fine esercizio 2019.

A crediti verso banche al fair value, per 2.329 migliaia di Euro, il finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS), quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca.

Composizione e dinamica delle attività finanziarie

(importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Titoli di stato	252.589	138.403	114.186	83%
al costo ammortizzato	187.728	106.463	81.265	76%
al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
al FV con impatto sulla redditività complessiva	64.861	31.940	32.921	103%
Altri titoli di debito	6.500	24.735	(18.235)	(74%)
al costo ammortizzato	6.380	24.616	(18.236)	(74%)
al FV con impatto a Conto Economico	120	119	2	1%
al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	
Titoli di capitale	13.220	13.406	(187)	(1%)
al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
al FV con impatto sulla redditività complessiva	13.220	13.406	(187)	(1%)
Quote di OICR	5.427	4.037	1.390	34%
al FV con impatto a Conto Economico	5.427	4.037	1.390	34%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	277.736	180.581	97.155	54%

La tabella riporta la composizione del portafoglio titoli di proprietà della Banca, secondo il criterio di classificazione in attività finanziare al costo ammortizzato (business model *Hold to Collect*), al fair value con impatto sulla redditività complessiva (business model *Hold to Collect and Sell*), al fair value con impatto a conto economico, e secondo la tipologia di strumento finanziario.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati fra le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate, al netto della relativa fiscalità, in una specifica riserva di patrimonio netto. Alla dismissione degli strumenti, gli utili e le perdite cumulate all'interno della riserva OCI, vengono iscritti a conto economico.

Le rettifiche di valore sui titoli di debito, calcolate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, ammontano a 1.267 migliaia di Euro.

I titoli di Stato, prevalentemente classificati al costo ammortizzato, esposti per 252.589 migliaia di Euro (138.403 migliaia di Euro nel 2019) rappresentano il 91% del portafoglio complessivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati utili su cessioni di titoli di Stato al costo ammortizzato, a voce 100 di conto economico per 3.098 migliaia di Euro.

Gli altri titoli di debito al costo ammortizzato, 6.380 migliaia di Euro, sono prevalentemente titoli cartolarizzati (senior) in proprietà a seguito di cessione di attività deteriorate.

I titoli di capitale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, esposti per 13.220 migliaia di Euro, per i quali in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9 è stata esercitata l'opzione OCI, sono rappresentati prevalentemente dalle azioni di Cassa Centrale Banca (12.423 migliaia di Euro), non ché di società appartenenti al mondo del credito cooperativo e di altre società. Per i titoli di capitale, per i quali come citato in precedenza è stata esercitata l'opzione OCI, eventuali utili/perdite da realizzo non transitano a conto economico, ma rimangono nella riserva di patrimonio netto (FVOCI senza riciclo).

Le quote di fondi comuni di investimento OICR, obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico, sono esposti per 5.427 migliaia di Euro.

A voce 110 di conto economico sono esposti ricavi da variazioni di fair value per 408 migliaia di Euro.

Strumenti finanziari derivati

(importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	(1.067)	(925)	(143)	15%
Altri derivati	(66)	(78)	12	(15%)
TOTALE DERIVATI NETTI	(1.133)	(1.003)	(131)	13%

L'operatività in strumenti finanziari derivati ha riguardato principalmente mutui a tasso fisso erogati alla clientela. Nell'esercizio è stato rimborsato a scadenza un prestito obbligazionario oggetto di copertura. Le coperture sono state poste in essere al fine di

ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. I contratti derivati utilizzati sono stati prevalentemente del tipo "interest rate swap".

La tabella propone il dato al 31 dicembre 2020 dei derivati di copertura in hedge accounting (1.067 migliaia di Euro) e in fair value option (66 migliaia di Euro).

I valori sono indicati quale sbilancio fra valori positivi e negativi di fair value, indicati nelle pertinenti voci dell'attivo e passivo di

bilancio, e le variazioni di fair value sono esposte a conto economico.

In relazione all'operatività in derivati sono in essere i presidi, contrattuali e operativi, funzionali agli adempimenti richiesti dalla regolamentazione Europea in materia di derivati (c.d. EMIR).

Immobilizzazioni

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	304	322	(18)	(6%)
Attività Materiali	16.406	15.664	742	5%
Attività Immateriali	160	160	(0)	(0%)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.870	16.147	724	4%

Al 31 dicembre 2020, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 16.870 migliaia di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2019 (+ 724 migliaia di Euro, + 4%).

La voce partecipazioni, pari a 304 migliaia di Euro, risulta in diminuzione rispetto a dicembre 2019 per operazioni di cessione avvenute nel corso dell'esercizio.

Le attività materiali si attestano a 16.406 migliaia di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2019 (+ 742 migliaia di Euro).

La dinamica è riconducibile agli investimenti effettuati nell'esercizio, prevalentemente per l'apertura delle nuove filiali in Veneto, e alle

quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Sono composte da fabbricati ad uso funzionale per 9.503 migliaia di Euro, terreni di pertinenza per 737 migliaia di Euro, fabbricati non funzionali per 1.869 migliaia di Euro, impianti ed attrezzature per 1.638 migliaia di Euro, mobili ed arredi per 1.025 migliaia di Euro, diritti d'uso su fabbricati e impianti, secondo quanto previsto dal principio IFRS16, per 1.634 migliaia di Euro.

Le attività immateriali, costituite da contratti pluriennali e software, si attestano a 160 migliaia di Euro, in linea rispetto a dicembre 2019, con variazioni per nuovi acquisti e quote di ammortamento di competenza.

Fondi per rischi e oneri: composizione

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	1.418	1.050	369	35%
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	1.502	374	1.128	302%
<i>Controversie legali e fiscali</i>	-	-	-	-
<i>Oneri per il personale</i>	175	168	6	4%
<i>Altri</i>	1.327	205	1.122	547%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.920	1.423	1.497	105%

I fondi per rischi e oneri sono esposti a voce 100 del passivo di bilancio per 2.920 migliaia di Euro.

Sono composti:

- per 1.418 migliaia di Euro da accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate, soggetti alle regole di svalutazione del principio contabile IFRS 9, di cui 600 migliaia di Euro quale passività per gli impegni nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo;
- per 1.502 migliaia di Euro da altri fondi, di cui 175 migliaia di Euro per competenze su benefici futuri del personale dipendente e 1.327 migliaia di Euro per altri oneri. In particolare il fondo per altri oneri, che ha registrato un incremento di 1.122 migliaia di Euro, è costituito dal fondo beneficenza e liberalità, quale residuo di quanto accantonato in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2019, e da accantonamenti per oneri per il personale dipendente e per oneri di contribuzione al Fondo Garanzia Istituzionale e al Fondo Garanzia Depositanti.

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto contabile ammonta a 72.399 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2019, risulta in aumento del 4% ed è così composto:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Capitale	1.131	1.853	(722)	(39%)
Azioni proprie (-)	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	834	775	59	8%
Riserve	63.133	59.702	3.430	6%
Riserve da valutazione	1.652	841	812	97%
Strumenti di capitale	2.000	2.000	-	0%
Utile (Perdita) d'esercizio	3.649	4.259	(610)	(14%)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	72.399	69.430	2.968	4%

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari, al netto della relativa fiscalità, a 1.254 migliaia di Euro (a fine 2019 434 migliaia di Euro), le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per un valore negativo di 181 migliaia di Euro e le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione per 579 migliaia di Euro.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è connesso alle variazioni positive di *fair value* delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), contabilizzate nell'esercizio 2020 su titoli di debito.

Le "Riserve" includono la riserva legale per 74.143 migliaia di Euro, le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione" per un valore negativo di 11.531 migliaia di Euro ed altre riserve per 520 migliaia di Euro. L'incremento è riconducibile alla destinazione alla riserva legale della quota dell'utile di esercizio 2019, secondo il piano di riparto approvato dall'Assemblea dei soci.

La riduzione del capitale è riconducibile all'operazione autorizzata di riacquisto e contestuale annullamento delle azioni.

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2020, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 78.266 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 80.266 migliaia di Euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) è pari a 1.503 migliaia di Euro.

I fondi propri si attestano, pertanto, a 81.769 migliaia di Euro.

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente "regime transitorio", riconducibile per lo più alla disciplina prudenziale introdotta dal Regolamento (UE) 2017/2395 e parzialmente integrata dal Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 8.909 migliaia di Euro. Tale disciplina, volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. *expected credit losses* - ECL) previsto dall'IFRS 9, permette di diluire fino al termine del 2024:

- l'impatto incrementale, al netto delle imposte, della svalutazione sulle esposizioni in bonis e deteriorate, a

seguito dell'applicazione del nuovo modello valutativo introdotto dall'IFRS 9, rilevato alla data di transizione (componente "statica" A2_{SA} del filtro);

- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato al 1° gennaio 2020, rispetto all'impatto misurato alla data di transizione al nuovo principio (componente "dinamica old" A4_{SAold} del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento, rispetto all'ammontare misurato alla data del 1° gennaio 2020 (componente "dinamica" A4_{SA} del filtro).

L'aggiustamento al CET1 riferito alle componenti "statica" e "dinamica old" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2018 – 95%
- 2019 – 85%
- 2020 – 70%
- 2021 – 50%
- 2022 – 25%.

L'aggiustamento al CET1 riferito alla componente "dinamica" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 100%
- 2022 – 75%
- 2023 – 50%
- 2024 – 25%.

Quest'ultima componente in particolare è stata introdotta dal Regolatore all'interno di un pacchetto di previsioni normative, al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese, come risposta alla pandemia di Covid-19, che ha avuto inizio a partire dai primi mesi del 2020.

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede ovviamente, per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'articolo 111, par. 1, del CRR. A partire dal mese di giugno 2020, tale adeguamento si riflette negli attivi ponderati per il rischio mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del rischio del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Tale impostazione ha sostituito l'applicazione del fattore di graduazione prevista in origine, determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione assunta in tal senso dalla Banca – inerente all'adesione alle componenti

statica e dinamica del filtro, è stata comunicata alla Banca d'Italia.

Oltre alle già citate modifiche al "regime transitorio", introdotte dal pacchetto di emendamenti pubblicati nel corso del 2020 legati alla pandemia di Covid-19, di seguito si rappresenta un'ulteriore aspetto applicato dall'istituto:

- L'applicazione anticipata del nuovo

SME supporting factor (ex Regolamento UE 876/2019), che prevede l'innalzamento dell'ammontare delle esposizioni in bonis verso piccole e medie imprese da 1,5 mln a 2,5 mln di Euro, a cui applicare uno *SME supporting factor* di 0,7619 e l'introduzione di un fattore dello 0,85, applicabile alla quota parte superiore ai 2,5 mln di Euro.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019
Capitale primario di classe 1 - CET 1	78.266	75.941
Capitale di classe 1 - TIER 1	80.266	77.941
Capitale di classe 2 - TIER 2	1.503	2.585
Totale attività ponderate per il rischio	433.131	460.661
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	18,07%	16,49%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	18,53%	16,92%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	18,88%	17,48%

In data 27 dicembre 2019 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto e il rimborso di strumenti del CET1 di propria emissione per l'ammontare, rispettivamente, di 696.600 Euro e di 84.000 Euro.

L'operazione di riacquisto e contestuale annullamento delle azioni (autorizzata per 696.600 Euro), si è conclusa a dicembre 2020, con conseguente riduzione del capitale sociale.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare dei plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 18,07% (16,49% al 31/12/2019); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 18,53% (16,92% al 31/12/2019); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 18,88% (17,48% al 31/12/2019).

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2020 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

La contribuzione all'incremento dei fondi propri determinato dal computo dell'utile di esercizio destinato a riserva, ha contribuito al miglioramento dei ratios patrimoniali rispetto all'esercizio precedente.

Infine, è necessario sottolineare l'adesione da parte dell'istituto al Sistema di tutela istituzionale (*Institutional Protection Scheme* o IPS) di tutte le banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. L'IPS è istituito sulla base di un accordo contrattuale (e di specifiche previsioni di legge) per garantire la liquidità e

la solvibilità delle banche partecipanti. L'accordo siglato tra le banche aderenti prevede infatti un sistema di garanzie incrociate che permette di mobilitare, all'occorrenza, le risorse patrimoniali e liquide interne al Gruppo, consentendo di rispettare la disciplina prudenziale, nonché la continuità aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2021, sino alla data di approvazione della presente relazione, il consiglio di amministrazione ha deliberato il trasferimento di "esposizioni lorde" con clientela ordinaria, dalla categoria delle inadempienze probabili a quella delle sofferenze, per un importo pari a 1,24 mln di euro.

Ad inizio anno è proseguita l'attività di recepimento/aggiornamento della disciplina di gruppo proposta dalla Capogruppo, è stato definito il piano operativo/budget 2021 e sono state attivate le prime fasi del processo di stesura del piano strategico 2021-2024.

A metà febbraio, in modalità "videoconferenza", il consiglio di amministrazione e la direzione hanno illustrato ai soci i principali dati del Bilancio 2020, nonché i più importanti argomenti da sottoporre al giudizio dei soci in assemblea.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo la forte crescita registrata nel terzo trimestre del 2020, l'attività economica si è nuovamente contratta nel quarto trimestre a causa delle nuove misure di contenimento adottate a seguito della seconda ondata della pandemia. Con queste misure in vigore, si prevede che le economie dell'UE e della zona euro registreranno un calo nel primo trimestre del 2021. La crescita economica dovrebbe riprendere in primavera e acquistare slancio durante l'estate, con l'avanzare dei programmi di vaccinazione e il graduale allentamento delle misure di

contenimento. Prospettive più incoraggianti per l'economia mondiale dovrebbero anch'esse sostenere la ripresa.

Nel corso del mese di marzo la Cassa Rurale ha approvato il proprio piano previsionale. Il budget economico/finanziario 2021 è stato predisposto in condivisione con la Capogruppo, per assicurare coerenza con le linee generali di indirizzo definite per l'intero Gruppo.

Il piano approvato prevede:

- una crescita, seppur lieve, dei prestiti alla clientela;
- un importante aumento della raccolta complessiva, in particolare della componente "raccolta gestita";
- una flessione del margine d'interesse, in gran parte compensata da maggiori commissioni;
- la conferma del positivo andamento reddituale della banca, con una previsione di utile ante-imposte in linea con l'utile netto registrato nel 2020; consentendo alla nostra Cassa di mantenere un'adeguata solidità patrimoniale.

Va da sé però che ora, a causa delle ripercussioni conseguenti all'emergenza Covid-19, queste iniziali previsioni dovranno essere nuovamente verificate e se del caso riviste, in accordo con la Capogruppo al termine del primo trimestre dell'anno in corso.

In tale contesto di incertezza, bisogna sottolineare che la nostra Cassa ha continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese e delle famiglie e le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese, anche grazie alle misure

di politica monetaria e a quelle governative a sostegno della liquidità.

Nel corso dei prossimi mesi si avvierà il processo di pianificazione strategica per il periodo 2021-2024 che dovrà essere approvato entro la fine di giugno; piano che sarà elaborato in coerenza agli indirizzi fissati dalla Capogruppo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile d'esercizio ammonta ad Euro:

3.649.199

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari almeno al 70 % degli utili netti annuali)	Euro 2.939.723
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	Euro 109.476
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 600.000

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori soci,

il bilancio 2020, il 123° esercizio della nostra Cassa, vi viene proposto dal Consiglio di amministrazione mentre perdura la grave emergenza sanitaria che mette a rischio la tenuta del nostro tessuto sociale prima ancora di quello economico e colpisce soprattutto le persone più anziane e più deboli. A loro, ai malati e a chi li cura abbiamo già espresso la vicinanza e la solidarietà della Cassa, anche in termini concreti, e lo faremo ancora. Rivolgendo un pensiero di tristezza e deferenza anche alle vittime della pandemia.

Molte delle considerazioni che già accompagnavano il bilancio 2019 restano ancora pienamente attuali: dai pesanti effetti del Covid19 sull'economia mondiale, comprese le nostre floride comunità trentine e veronesi, alla capacità della nostra Cassa di continuare a fare il proprio mestiere di banca cooperativa, vicina ai problemi delle famiglie e delle imprese. Nella piena consapevolezza che i denari prestati dalle banche sono proprietà dei risparmiatori e che, pertanto, quei denari devono essere prestati nel rispetto di tutte le regole e con tutte le garanzie di legge.

Allo stesso modo la nostra Cassa vuole farsi trovare pronta a cogliere le opportunità di sviluppo e di innovazione che, inevitabilmente, accompagneranno il "dopo crisi". Perché la grande preoccupazione per le difficoltà del tempo presente non fa venir meno la nostra piena fiducia nella capacità delle nostre comunità - e dell'umanità tutta - di cogliere le potenzialità della ripresa fin dai suoi primi segnali.

E veniamo a questo 2020 aperto e chiuso all'insegna della pandemia e dei suoi effetti

che - così come hanno condizionato le scelte e i propositi delle imprese, delle famiglie e delle associazioni - hanno rallentato anche taluni programmi di investimento della nostra Cassa che sono ancora in corso di definizione prima della loro presentazione ai soci.

Questo non ci ha impedito di proseguire nel percorso strategico avviato da un trentennio e volto all'ampliamento della nostra zona di operatività nei territori della provincia di Verona per condividere i servizi e i valori del credito cooperativo anche con quelle comunità, vicine a quelle storicamente servite e con esse sostanzialmente omogenee sotto molti profili socio-economici.

E quindi abbiamo chiesto e ottenuto l'autorizzazione all'apertura della filiale di San Pietro in Cariano, capoluogo della Valpolicella, e della filiale di Verona, in una prestigiosa zona del centro cittadino. Nel mese di ottobre 2020 abbiamo aperto al pubblico entrambi i nuovi sportelli, con i quali la nostra rete conta ora sulla sede di Ala e su 17 filiali con 135 collaboratori al servizio di 7.800 soci e di 32.000 clienti.

Il 2020 è stato anche il secondo esercizio di operatività del gruppo bancario cooperativo che - con decine di altre consorelle italiane - abbiamo costruito attorno alla Cassa Centrale di Trento.

In questi due anni dall'entrata a regime della riforma, molta strada è stata fatta. Siamo convinti che l'articolazione a gruppo bancario cooperativo continuerà a sostenere in misura importante la nostra attività e ci aiuterà a coniugare la prossimità ai territori e alle comunità con l'efficienza e la competitività in termini di prodotti e servizi, oggi più che mai indispensabili, superando i limiti della piccola dimensione, attraverso questa nuova formula imprenditoriale.

Con il Gruppo si sta infatti consolidando un sistema di cooperative di credito protagoniste nei loro territori, solide, forti, organizzate ed efficienti, per rispondere alle nuove sfide e per garantire, anche nel settore bancario, quella "biodiversità" che serve al benessere del Paese e delle nostre comunità. Una "biodiversità" che non deve restare oggetto di mere enunciazioni di principio, ma deve costituire obiettivo e impegno di tutti gli operatori del settore: dalle nostre piccole banche cooperative di territorio, fino ai regolatori europei e italiani che devono definire una normativa sempre più rispondente ai principi di proporzionalità, adeguatezza, ragionevolezza e sussidiarietà. Principi senza i quali cresce a dismisura il rischio di omologazione.

Nel 2020 è proseguito anche l'impegno della Cassa per la sostenibilità ambientale con le iniziative del nostro programma "green" (dalle colonnine per la ricarica di auto e bici elettriche, alla collaborazione con le scuole). I risultati dell'esercizio 2020 confermano le nostre previsioni, con una netta prevalenza degli elementi positivi. Prosegue infatti il percorso di rafforzamento patrimoniale della banca. La raccolta dei risparmi dei clienti e i prestiti concessi aumentano rispetto al 2019. Abbiamo migliorato la qualità dei nostri crediti riducendo ancora i "deteriorati". L'utile di bilancio ammonta a 3.649.000 euro e consentirà di portare a circa 82 milioni il patrimonio della Cassa.

Questi dati - dopo l'approvazione dei soci - rappresentano la migliore garanzia di poter proseguire, anche nel 2021, ad affiancare famiglie e imprese nell'affrontare gli effetti della crisi sanitaria, aiutare le organizzazioni di volontariato dei nostri territori e rafforzare il legame con la base sociale, anche attraverso importanti servizi dedicati ai soci. Per continuare a fare buona banca in maniera sostenibile e buona cooperativa al

servizio delle nostre comunità trentine e veronesi.

Con queste considerazioni, il consiglio di amministrazione esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che sono vicini e concorrono alla crescita della nostra Cassa, in primo luogo a tutti voi soci e ai clienti, per la disponibilità e la comprensione dimostrate a fronte delle difficoltà del periodo.

Un grazie particolare alla Direzione e a tutto il Personale per l'apprezzata e costante dimostrazione di senso di appartenenza, di professionalità e di competenza nelle relazioni con i clienti e con i soci, anche in questo periodo complesso per tutti. Da parte nostra assicuriamo l'impegno a continuare ad operare nel rispetto delle persone, con l'obiettivo di valorizzare il contributo e la crescita professionale delle risorse umane presenti in azienda.

Un vivo ringraziamento al Collegio sindacale per il prezioso e puntuale espletamento delle sue funzioni di controllo, alla Banca d'Italia e alla capogruppo Cassa Centrale per le indicazioni ed i suggerimenti che tempestivamente ci riservano, alla Cooperazione Trentina e a tutte le strutture del movimento cooperativo per la vicinanza e per il sostegno strategico ed operativo che sempre ci assicurano.

In conclusione, cari soci, il Consiglio di amministrazione sottopone quindi al vostro esame il bilancio di esercizio 2020 della Cassa Rurale Vallagarina, compresa la proposta di destinazione dell'utile, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa e vi invita all'approvazione.

Ala, marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Sede legale e direzione

ALA (TN)

Viale G. F. Malfatti, 2
Tel. 0464 678111
ala@crvallagarina.it

Filiali

AVIO (TN)

P.zza Roma, 9
Tel. 0464 684040
avio@crvallagarina.it

SERRAVALLE A/ADIGE (TN)

Via Fabio Filzi, 6
Tel. 0464 696016
serravalle@crvallagarina.it

RIVALTA VERONESE (VR)

Via don C. Scala, 29
Brentino Belluno
Tel. 045 7270177
rivalta@crvallagarina.it

CAPRINO VERONESE (VR)

Via Sandro Pertini, 10
Tel. 045 6245413
caprinoveronese@crvallagarina.it

ISERA (TN)

P.zza San Vincenzo, 2
Tel. 0464 485485
isera@crvallagarina.it

NOGAREDO (TN)

Via delle Zuccatte, 4
Tel. 0464 485470
nogaredo@crvallagarina.it

ROVERETO (TN)

Via Baratieri - angolo Via Piomarta
Tel. 0464 729760
rovereto@crvallagarina.it

VERONA (VR)

Via Leoni, 3
Tel. 045 9850380
verona@crvallagarina.it

SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

Viale Ingelheim, 3
Tel. 045 9850390
sanpietroincariano@crvallagarina.it

Comunità
della Lessinia

S. ANNA D'ALFAEDO (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 11
Tel. 045 7532999
santannadalfaedo@crvallagarina.it

BOSCO CHIESANUOVA (VR)

P.zza della Chiesa, 33
Tel. 045 6780455
boscochiesanuova@crvallagarina.it

CERRO VERONESE (VR)

Via Barbarani, 4
Tel. 045 7080752
cerroveronese@crvallagarina.it

ROVERÉ VERONESE (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 25
Tel. 045 7835720
rovereveronese@crvallagarina.it

Comunità degli
Altipiani Cimbri

FOLGARIA (TN)

P.zza San Lorenzo, 47
Tel. 0464 729700
folgaria@crvallagarina.it

CARBONARE (TN)

Via XXVIII Aprile, 8
Tel. 0464 729780
carbonare@crvallagarina.it

LAVARONE (TN)

Frazione Gionghi, 69/A
Tel. 0464 729770
lavarone@crvallagarina.it

TERRAGNOLO (TN)

Frazione Piazza, 30
Tel. 0464 729785
terragnolo@crvallagarina.it



www.crvallagarina.it

info@crvallagarina.it